

Curriculum Dott. Valter Volpi

AREE DI INTERESSE:

Mi sono occupato dal 1999 al 2008 di orticaria cronica come assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze, con ricerche in campo clinico e laboratoristico che hanno riguardato oltre all'orticaria anche il gruppo delle dermatosi autoimmuni /immuno-mediate come connettiviti, lupus, dermatite atopica ... Sono stato e sono tuttora investigator in clinical trials per dermatosi immuno mediate e peer reviewer per riviste scientifiche. Dal Dicembre 2007 a tutt'oggi sono un medico del centro PSOCARE-PSODIT (programma di ricerca sulla psoriasi promosso dall'Agenzia Italiana del Farmaco) responsabile: prof. Pimpinelli N., operante presso il Dipartimento di Area Critica Medico Chirurgica, Sezione di Dermatologia Clinica Allergo-Immunologica e Infettivologica, Università di Firenze.

FORMAZIONE

06.07.1993 -Laurea in Medicina e Chirurgia (110/110) con tesi dal titolo "Terapia chirurgica del melanoma cutaneo al primo stadio: valutazione della prognosi in rapporto all'ampiezza di escissione." Il sessione 1993 - Abilitazione alla professione medica (88/90)03.11.1999 - Specializzazione in Dermatologia e Venereologia (70/70 e lode) con tesi dal titolo "Una nuova entità patogenetica nella sindrome orticaria-angioedema: l'orticaria cronica autoimmune Anno Accademico 2000-2001 -Master in Dermatologia Cosmetologica Anno Accademico 2000-2001. Cliniche Dermatologiche di Firenze, Perugia, Pisa, Siena

PATTO DI INTEGRITA'

Relativo all'affidamento dell'incarico di consulente nella specialità di dermatologia per le esigenze del Comando Legione Carabinieri "Toscana", per l'anno 2022.

TRA

il Comando Legione Carabinieri "Toscana", in persona del Capo Servizio Amministrativo pro tempore, Ten. Col. amm. Vincenzo Moltoni

e

il Dottor Volpi Valter (di seguito denominato Professionista) nato a Firenze il 6 giugno 1964, domiciliato in Firenze, via Gran Bretagna n. 193, codice fiscale VLPVTR64H06D612V;

VISTO

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche approvato con delibera n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il

quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;

- il “Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa” approvato dal Ministro della difesa il 29 gennaio 2014;

- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;

- il “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento” emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;

- la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2019-2021 del Ministero della Difesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione del Professionista che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si

impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare o eludere la concorrenza;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

ARTICOLO 2

Il Professionista prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente alla gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

ARTICOLO 3

Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel d.l. 90/2014 convertito dalla l. 114/2014:

- il Professionista si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante di tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'Imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.”;
- la Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia

intervvenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317
c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320
c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da
parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con
l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di
avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la
prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità
Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa
all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del
rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria,
alle condizioni di al decreto legge 90/2014.

ARTICOLO 4

Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili
resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il
presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo
stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

ARTICOLO 5

Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in
ogni sua pagina, dal legale rappresentate della Professionista partecipante
ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal
legale rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente
all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto
comporterà l'esclusione dalla gara.

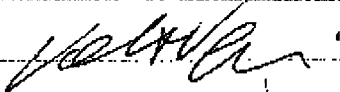
ARTICOLO 6

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

La data dell'atto sarà stabilita con marca temporale dopo l'apposizione delle firme digitali delle parti.


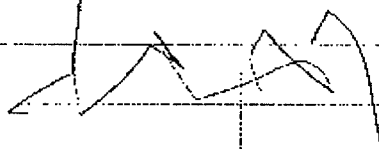
Firenze, 12 FEBBRAIO 2022

Per il Contraente Il Professionista – Dott. Volpi Valter



Per l'Amministrazione Militare

Il Capo Servizio Amministrativo – Ten. Col. amm. Vincenzo Moltoni



ACCORDO ANNO 2020

Il sottoscritto Dott. Valter Volpi C.F. VLPVTR64H06D612V, titolare dell'accordo di collaborazione a tempo determinato con il Comando Legione Carabinieri "Toscana" per garantire il servizio di <<DERMATOLOGIA>> per l'anno 2020, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di NON aver svolto altri incarichi presso altre PA

OVVERO (barrare la casella di interesse)

- di aver svolto i seguenti incarichi presso altre PA

- di NON aver svolto incarichi o assunto la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali – art. 15 co. 1 lett. c) D.Lgs. 33/2013;

OVVERO (barrare la casella di interesse)

- di aver svolto i seguenti incarichi assunto la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali – art. 15 co. 1 lett. c) D.Lgs. 33/2013;

- che, in relazione all'incarico conferitogli con l'accordo di collaborazione in epigrafe, non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 53 co. 14 D.Lgs. 165/01.

FIRENZE, li _____

In fede


Allegare copia di un documento di riconoscimento